

Progetto per l'internazionalizzazione del settore ICT piemontese 2007 – 2009

Indice

1.	Il progetto	p. 1
2.	Le imprese candidate: livello 1	2
3.	I criteri di selezione – livello 2	3
4.	Le imprese selezionate – livello 2	3
5.	Le attività	7
6.	Paesi target	8
7.	Il comparto in Piemonte	11
8.	Il mercato italiano dell'ICT nel 2006	13
9.	Il mercato mondiale dell'ICT nel 2006	15



Un'iniziativa della Camera di commercio di Torino.

Partner tecnici:

Centro Estero per l'Internazionalizzazione, Fondazione Torino Wireless, CSI-Piemonte.

1. IL PROGETTO

Il progetto triennale (2007-2009), per il quale è stato richiesto alla Regione Piemonte il finanziamento in ambito Docup, è stato ideato per aprire nuovi sbocchi all'estero per le imprese piemontesi ICT eccellenti.

Think up è articolato su **2 livelli** e sviluppato su **2 filoni**, pubblico e privato, in funzione del cliente di riferimento delle società.

Il team

Il progetto si avvale di un team dedicato, di esperti di mercato stranieri e delle competenze di ciascun partner sul territorio e all'estero:

- Camera di commercio di Torino: capo progetto, networking sistema piemontese e internazionale, gare internazionali, innovazione tecnologica
- Centro Estero per l'Internazionalizzazione: marketing internazionale
- Fondazione Torino Wireless: valutazione PMI hi-tech, industry and market analysis, Network di PMI
- CSI-Piemonte: servizi ICT Pubblica Amministrazione.

Per la sensibilizzazione e il coordinamento con il tessuto imprenditoriale locale è stato creato un Comitato Consultivo composto da Unione Industriale di Torino, API Torino, Confindustria Canavese, CNA di Torino, Confcooperative Torino, Aparc Usarci di Torino.

Obiettivi

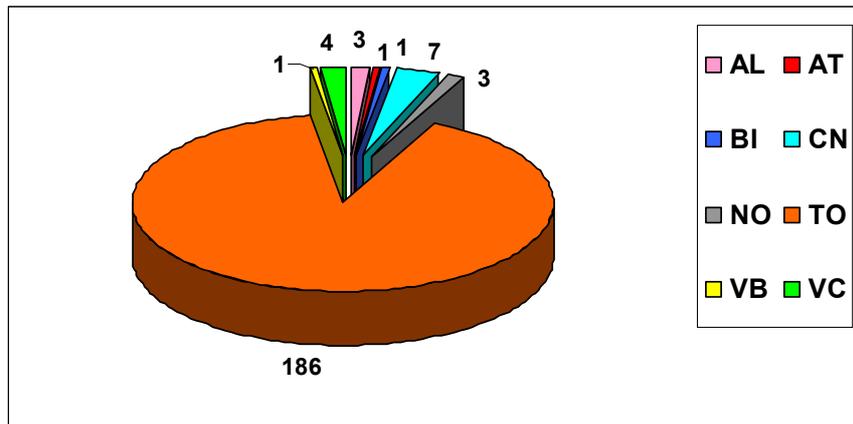
- Aumentare le opportunità di business delle imprese sui mercati esteri
- Approfondire le conoscenze delle imprese su tematiche di internazionalizzazione
- Supportare lo sviluppo di nuove strategie di cooperazione fra le aziende
- Incrementare la visibilità internazionale delle competenze del cluster ICT piemontese sviluppate grazie all'alta industrializzazione del territorio.

2 . LE IMPRESE CANDIDATE: LIVELLO 1

Tutte le aziende candidate hanno accesso al Livello 1. Le aziende candidate ed ammesse al livello 1 sono **206**; di queste **197** per il filone privato e **97** per il filone pubblico (n.b. il numero totale non coincide poiché diverse aziende si sono candidate sia per il pubblico che per il privato)

Le imprese candidate sono localizzate prevalentemente nella provincia di Torino (186), mentre le restanti sono distribuite nelle 7 province con la distribuzione sottostante.

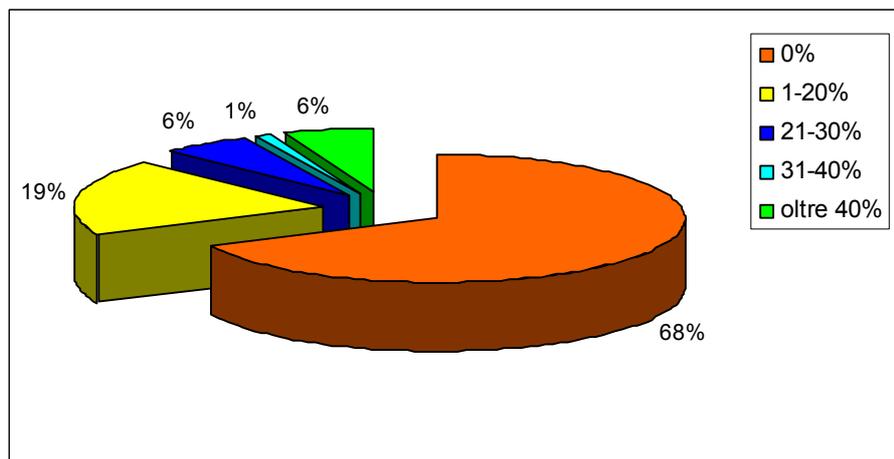
Aziende candidate suddivise per provincia



Diverse aziende che hanno deciso di candidarsi al progetto non hanno mai esportato, pur avendo avuto già contatti con Paesi esteri oppure occasioni per confrontarsi sui mercati internazionali attraverso la partecipazione a convegni, seminari ecc.

Da qui l'evidente dimostrazione dell'interesse scaturito dal progetto Think up.

Percentuale fatturato export aziende candidate



3. I CRITERI DI SELEZIONE - LIVELLO 2

In generale la selezione ha tenuto conto della necessità di garantire un'equilibrata rappresentanza dei principali cluster presenti in Piemonte e della tipologia di prodotti/servizi maggiormente competitivi sui mercati internazionali.

Sia per il filone pubblico che per il privato, la selezione è stata realizzata d'intesa con tutti i partner in funzione dei settori di destinazione e delle soluzioni/prodotti realizzati dalle aziende. Quindi non è stato valutato solo il comparto di appartenenza (hardware, software, telecomunicazioni ecc.), ma principalmente i settori merceologici con i quali le aziende potranno interfacciarsi per implementare le opportunità di business all'estero.

Inoltre, poiché uno degli obiettivi del progetto è quello di facilitare l'aggregazione fra le aziende, si è deciso di puntare su una selezione per macro-settori che consentiranno di presentare le aziende per fornire soluzioni integrate globali.

La **selezione delle 94 aziende** è stata realizzata - previa analisi del questionario compilato sul sito www.ict.to.camcom.it - attraverso colloqui di approfondimento differenziati per il filone Pubblico e filone Privato (anche in questo caso il numero totale tra privato e pubblico non coincide, perché 16 aziende sono state selezionate per entrambi i filoni).

Per il **Filone Privato** è stato adottato il modello di valutazione messo a punto da Torino Wireless (Mo.RA. – modello di rating) che ha permesso di analizzare e valutare le società candidate in funzione di:

- profilo aziendale: struttura organizzativa, fatturato, addetti, ecc.
- competenze tecnologiche: esistenza di brevetti, obsolescenza prodotti, % investimento in ricerca e sviluppo, ecc.
- competenze management aziendale
- strategie aziendali e competenze a livello internazionale
- potenzialità di business a livello internazionale (strategie, referenze, partnership, ecc.).

Per il **Filone Pubblico**, attraverso colloqui di approfondimento i cui risultati sono stati analizzati tramite un modello di valutazione messo a punto dal CSI-Piemonte, sono stati esaminati i seguenti punti cardine:

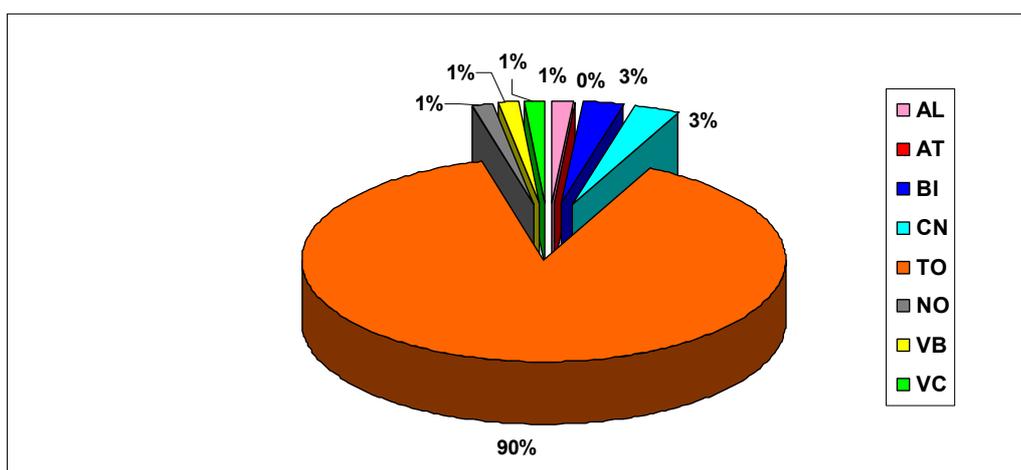
- profilo aziendale: struttura organizzativa, fatturato, addetti, ecc.
- competenze tecnologiche e loro mappatura rispetto alle best practice più richieste, come evidenziate dal monitoraggio effettuato negli ultimi 24 mesi sui mercati di riferimento
- conoscenza metodologie per partecipazione a bandi di gara internazionali
- propensione delle risorse dell'azienda al trasferimento all'estero.

4. LE IMPRESE SELEZIONATE - LIVELLO 2

Filone privato

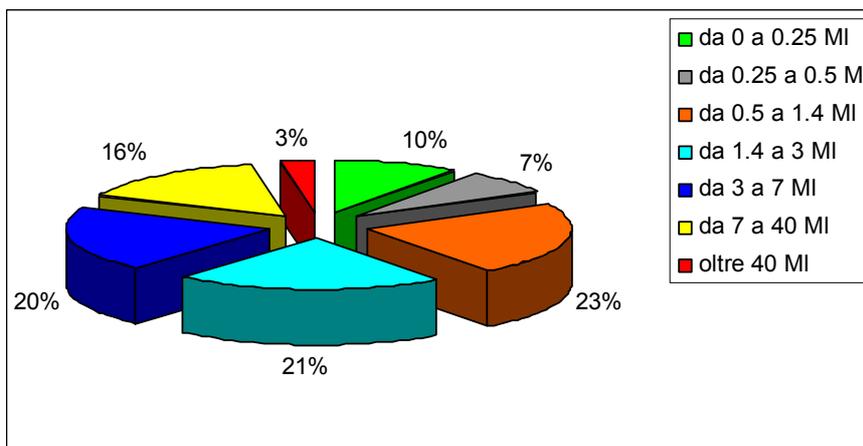
Per il filone privato sono state selezionate **70 aziende**, prevalentemente concentrate nella provincia di Torino.

Aziende selezionate suddivise per provincia



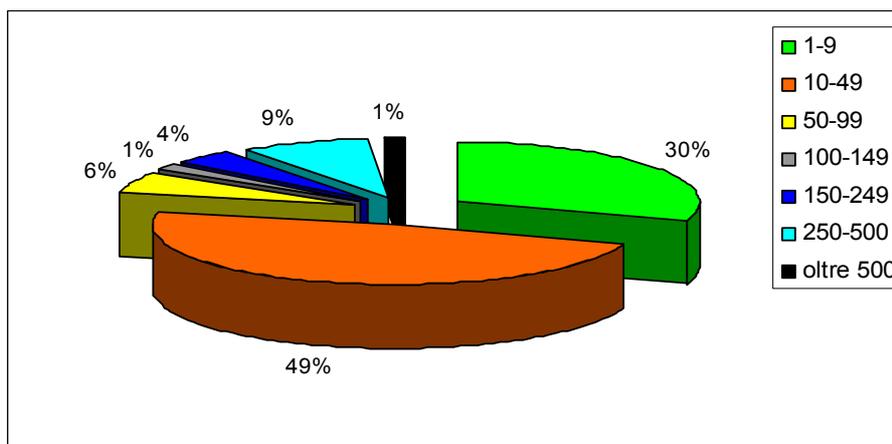
La frammentazione del comparto si evidenzia anche per quanto riguarda le classi di fatturato; pur contando una concentrazione di società nelle classi con fatturato superiore a 7 milioni di €, si nota una predominanza di piccole e medie imprese pari all'81% del totale delle aziende selezionate.

Aziende selezionate suddivise per classi di fatturato (in euro)

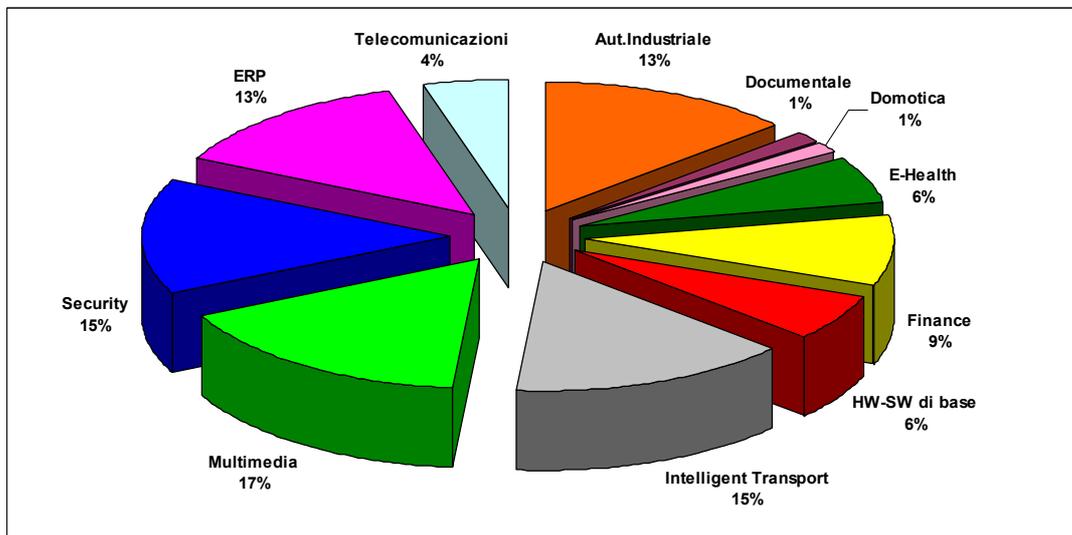


Come già evidenziato, l'ICT piemontese è rappresentato per lo più da piccole imprese. La fotografia delle aziende selezionate rileva un analogo profilo: circa l'80% hanno meno di 50 dipendenti.

Aziende selezionate suddivise per n. addetti



Aziende selezionate suddivise per settori



Si evidenziano importanti competenze tecniche e tecnologiche essenzialmente nei settori rappresentativi della nostra regione, ovvero:

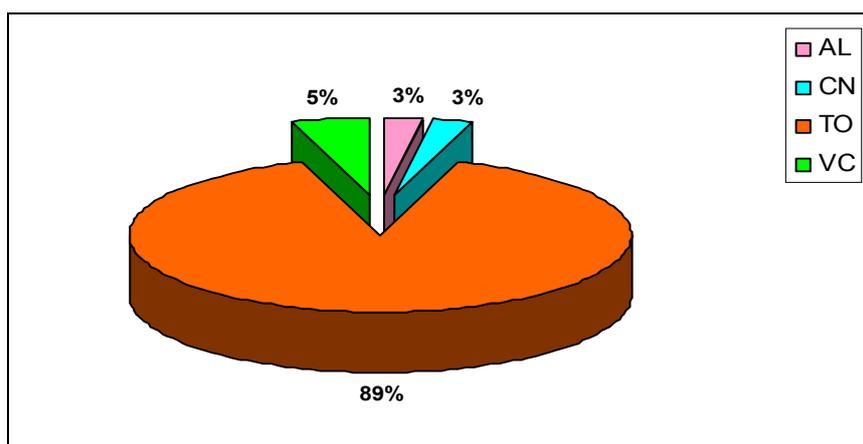
- ◆ **Multimedia** – in questo settore sono state raggruppate aziende con competenze nella realtà virtuale, progettazione web, grafica multidimensionale, e-learning, IPTV, Content Management System, tecnologie con un trend di crescita di altissimo livello
- ◆ **Security** – prodotti e servizi di estremo interesse in relazione all'attuale situazione mondiale per i quali esiste una forte domanda di soluzioni. Le aziende selezionate possono proporre, anche a livello aggregato, soluzioni innovative per la sicurezza fisica e logica (es. videosorveglianza, soluzioni biometriche, controllo accessi, applicativi software ecc.)
- ◆ **ITS- Intelligent Transport Systems** – la presenza in Piemonte di una forte concentrazione industriale legata al settore automotive ha permesso di evidenziare competenze di rilievo nel monitoring e nella gestione di tutte le problematiche legate alla mobilità.
- ◆ **ERP** – le soluzioni gestionali rappresentano un punto di riferimento per la realtà imprenditoriale piemontese. Prodotti verticali riconosciuti a livello nazionale sono realizzati in Piemonte.
- ◆ **Automazione industriale** – anche in questo caso l'ICT ha risposto alle richieste del tessuto imprenditoriale fornendo soluzioni all'avanguardia a supporto dei principali comparti, quali automotive, aeronautico, tessile, alimentare, ecc.
- ◆ **Finance** – Istituti di credito ed assicurativi di rilevanza nazionale hanno permesso la crescita a livelli di eccellenza delle competenze ICT relative.

Pur con limitati numeri ma con elevate competenze, sono presenti altri settori di rilievo, quali hardware / software di base, telecomunicazioni, documentale ed e-health.

Filone Pubblico

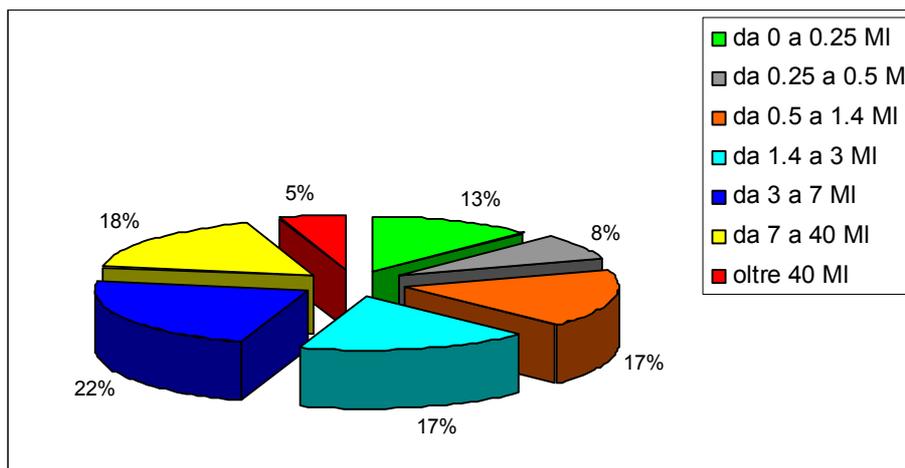
Per il filone Pubblico sono state selezionate **40 imprese**. Il numero di 40 (10 in più rispetto al valore iniziale previsto di 30), è stato stabilito al fine di favorire il coinvolgimento di quante più imprese possibili all'iniziativa e in funzione delle competenze riscontrate in fase di analisi e selezione.

Aziende selezionate suddivise per provincia



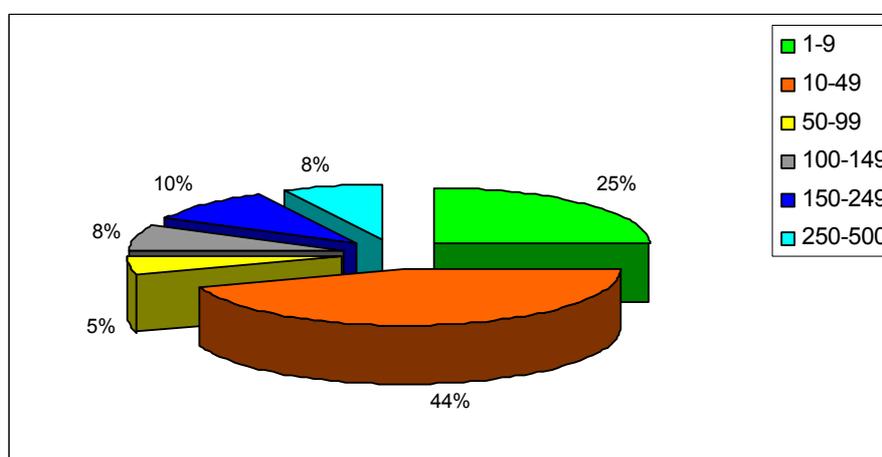
La selezione effettuata per la PA – realizzata sulle competenze delle risorse umane – ha rivelato una distribuzione più uniforme nelle classi di fatturato.

Aziende selezionate suddivise per classi di fatturato (euro)



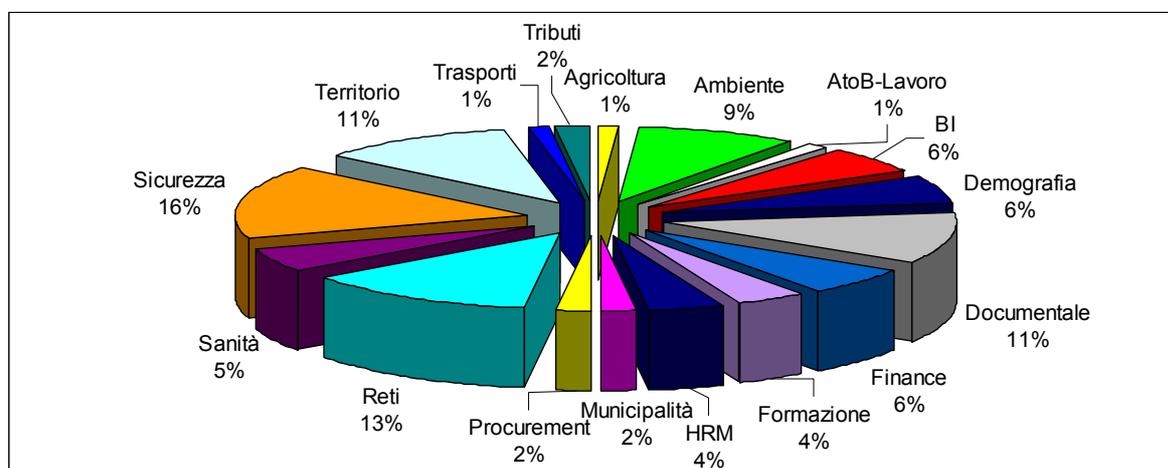
Anche in questo caso la selezione per competenze sulle risorse umane ha influenzato la composizione delle aziende. Tuttavia, circa il 70% ha una classe di addetti inferiore a 50.

Aziende selezionate suddivise per n. addetti



La suddivisione per settori in questo caso segue una filosofia dettata dalle tematiche più ricorrenti e di rilievo presenti nei bandi di gara internazionali. Il CSI-Piemonte ha adottato strategicamente questa suddivisione per permettere di rilevare più efficacemente le competenze aziendali e consentire un futuro raggruppamento di imprese. Alcuni settori sono già presenti anche per il filone Privato (es. sicurezza, finance e sanità).

Aziende selezionate suddivise per settori



5. LE ATTIVITÀ

■ **Livello 1 – Base** (Attività informative, formative e promozionali)

Le **206 aziende** (tutte le candidate al progetto sono automaticamente iscritte al livello 1)

Filone Privato

- Informativa periodica sul mercato ICT internazionale (invio newsletter elettronica)
- Formazione su tematiche di internazionalizzazione
- Presenza a fiere internazionali all'interno di stand collettivi Think up
- Presentazioni Paese (con focalizzazione su opportunità di business settore ICT)
- Aggiornamenti su tematiche di internazionalizzazione
- Organizzazione e partecipazione ad eventi di brokeraggio tecnologico internazionali
- Seminari su applicazioni di tecnologie innovative
- Servizio di ricerca partner europei e assistenza sulle opportunità di finanziamento per progetti di R&S
- Assistenza legale, fiscale, pagamenti e deposito marchi e brevetti.

Filone Pubblico

- Invio informazioni sui bisogni delle Pubbliche Amministrazioni in aree strategiche (es. Paesi dell'est Europa)
- Corsi di formazione per la partecipazione a bandi di gara internazionali.

■ **Livello 2 – Avanzato** (Attività personalizzate per ricerche di opportunità di business all'estero)

Filone Privato (70 aziende selezionate)

- Analisi di settore e di mercato per i prodotti/servizi dell'azienda a livello internazionale
- Verifica del modello di business e sua sostenibilità nel tempo
- Sviluppo di un Business Plan per l'ingresso nel mercato di interesse per i progetti valutati idonei
- Analisi di opportunità di business nei **Paesi target** (per il 1° anno: Germania, Francia, Repubblica Ceca, Emirati Arabi Uniti), attraverso l'assistenza personalizzata di consulenti in loco. Servizi offerti:
 - integrazione analisi di settore e di mercato (con visione mercato locale)
 - definizione della strategia di marketing nel Paese target
 - individuazione potenziali partner in loco ed organizzazione business meeting.
- Corsia preferenziale per accedere a progetti di accompagnamento di alto livello il cui coordinamento è affidato a Torino Wireless, quali Global Access Programm (GAP) - Stati Uniti; Excellence Business Match – Cina; Pacto Pme – Francia
- Formazione specifica
- Inviti ad operatori selezionati di calibro internazionale in Piemonte
- Missioni all'estero con agende di appuntamenti individuali con operatori del settore
- Partecipazione ad eventi B2B con focus specifici per il settore ICT
- Momenti di aggregazione e di presentazione aziendali in Italia e all'estero ad operatori internazionali
- Scouting di opportunità nei comparti automotive e aeronautico
- Inviti a giornalisti stranieri di settore.

Filone Pubblico (40 aziende selezionate)

- Assistenza nell'individuazione di fonti informative, nei contatti con potenziali contractor pubblici stranieri e nella redazione dell'offerta.
- Monitoraggio e individuazione di opportunità di progetto/consulenza verso clienti della PA straniera, secondo le best practice della PA, con particolare riferimento ai Paesi target e/o alle "core competencies" nel settore dei sistemi informativi per la PA
- Proposta di coinvolgimento nella partecipazione congiunta a gare di appalto internazionali e/o offerte dirette
- Costituzione e coordinamento di cordate di aziende per la presentazione dell'offerta in risposta a bandi di gara o richieste dirette di PA straniera, con assistenza alla redazione dell'offerta secondo le modalità previste dall'ente appaltante e/o finanziatore
- Formazione specialistica
- Organizzazione di missioni presso gli organismi finanziari internazionali.

Prime attività promozionali in calendario

- ◆ Presenza a **GITEX 2007** – Dubai, 8-12 settembre 2007
- ◆ **Missione** in est Europa (ipotesi Polonia) per il filone pubblico – ottobre 2007
- ◆ **Missione** imprenditoriale in Repubblica Ceca in concomitanza di Invex–Brno, novembre 2007
- ◆ Partecipazione all'**evento di match-making** 1st International Business Convention-Montpellier, 14-15 novembre 2007
- ◆ Partecipazione a **3GSM** – Barcellona, febbraio 2008 (con concomitante evento di brokeraggio)
- ◆ Missione imprenditoriale in California in concomitanza di **GAP 2007** – dicembre 2007
- ◆ Partecipazione a **CeBIT** – Hannover, marzo 2008 (con concomitante evento di brokeraggio)

Altre azioni:

Partecipazione ad una missione imprenditoriale a Epernay – Champagne – Ardenne (Francia) – 17/19 ottobre 2007

Organizzazione evento Virtuality – Torino, 7 novembre 2007

Oltre a queste attività, si prevede nell'ultimo trimestre 2007 - inizio 2008 di **invitare a Torino** grandi operatori/buyer che, sull'analisi dell'incontro fra la domanda e l'offerta, potranno incontrare aziende Think up (es. Evento Pacto PME – novembre 2007).

6. PAESI TARGET

Per il **filone Pubblico** non sono stati individuati strettamente Paesi target di riferimento, perché le aziende piemontesi selezionate saranno comunque invitate a partecipare a bandi di gara internazionali secondo le opportunità rilevate dal sistema di monitoraggio, individuate tenendo conto delle best practice del sistema piemontese e della effettiva richiesta dei committenti. Tuttavia per il primo anno di attività, si prevede di concentrare l'attenzione su Paesi di nuovo ingresso in Unione Europea e sull'area Est Europa (Romania, Bulgaria, Albania, Polonia), laddove sono previste le maggiori quote di finanziamento da mettersi in relazione con la riforma del sistema pubblico e quindi della sua componente ICT.

Per il **filone Privato**, le attività si concentreranno su alcuni mercati esteri di riferimento che, per trend della domanda e per le caratteristiche dell'offerta ICT piemontese, possano risultare particolarmente interessanti.

Sulla base di alcune risultanze emerse dallo *Studio sul Potenziale di internazionalizzazione del settore ICT Piemontese*, per il **primo anno i mercati target** saranno:

- | | |
|------------|-----------------------|
| ■ Francia | ■ Repubblica Ceca |
| ■ Germania | ■ Emirati Arabi Uniti |

La scelta tiene conto di alcune strategie di internazionalizzazione possibili:

- puntare su **mercati sviluppati** che offrono ricche opportunità in tutti i segmenti. Tali mercati presentano un quadro vario e ricco di nicchie dove è possibile inserirsi, ma sono anche caratterizzati da uno scenario competitivo più complesso nel quale risulta fondamentale la capacità delle aziende di presentarsi, penetrare il mercato e stringere partnership locali. La scelta quasi obbligata in questo caso è la Germania (primo mercato europeo) e la Francia (importante mercato, con legami consolidati con la realtà piemontese)
- puntare su **mercati dell'Europa Centro-Orientale**, che pure in un quadro molto variegato hanno caratteristiche comuni: sono geograficamente vicini, dinamici, con un ricco bacino di manodopera istruita, un settore manifatturiero in forte sviluppo, una considerevole presenza di imprese occidentali manifatturiere e di servizi, un sistema di regolamentazione e legale sviluppato e una capacità di spesa in crescita. In questo caso il Paese prescelto è stato in particolare la Repubblica Ceca, secondo mercato dell'area per dimensioni (dopo la Polonia), ma il più avanzato in termini di tipologia di mercato. Possiede inoltre un'industria elettronica in forte crescita ed è il secondo Paese in Europa dopo la Repubblica Slovacca nel settore automotive.

Infine, offre politiche di e-government evolute ed è caratterizzato da una maggiore propensione da parte delle imprese ad investire in tecnologie IT. Per tali motivi, più di altri Paesi dell'area, offre interessanti opportunità ad un comparto come quello piemontese che può proporre soluzioni importanti nelle tecnologie wireless e RFID applicate al settore automotive, che ha forti connessioni con l'industria dei controlli automatici e dell'elettronica e che ha un'esperienza consolidata nel campo dell'e-government

- puntare su mercati con forti **potenzialità di crescita legate al settore in sé e alla crescita di altri settori**, aperti e favorevoli alla presenza e agli investimenti di imprese provenienti da Paesi sviluppati, con politiche attive volte a promuovere la diffusione delle tecnologie ICT. Tra le tante scelte possibili nel panorama mondiale, si è deciso, anche per sfruttare le sinergie derivanti dalle iniziative svolte in altri settori non solo a livello piemontese, ma anche italiano, di approfondire le opportunità offerte dagli Emirati Arabi Uniti, con un focus particolare sull'emirato del Dubai.

Oltre ai mercati target evidenziati, per indagini settoriali inizialmente e successivamente per l'assistenza consulenziale mirata, verranno attivati anche i **Desk della Camera di commercio di Torino** (presenti in Bulgaria, Lettonia, Polonia, Romania, Russia, Ungheria, Brasile, India, Marocco e Turchia) sulla base delle indicazioni dei trend dei mercati e delle richieste aziendali.

Il mercato tedesco in sintesi

- ◆ Primo mercato ICT in Europa: 21% del mercato europeo
- ◆ Tasso di crescita del settore ICT stimato per il 2007: 3,5%
- ◆ Tasso di crescita del settore IT stimato per il 2008: 3,7%
- ◆ Spesa IT rispetto al PIL: 2,91%
- ◆ Segmento in maggiore crescita: software (ERP, BPM, RFID, SCM e SRM)
- ◆ Crescita del mercato della telefonia fissa sostenuta dalla diffusione della banda larga
- ◆ Crescita del mercato della telefonia mobile sostenuta da servizi vocali e servizi dati
- ◆ Terzo Paese al mondo per utenti internet: 44,6 milioni
- ◆ Market leader nel campo dello m-commerce (commercio elettronico mobile): 25% del mercato europeo e previsioni per il 2007 di un volume d'affari di 5 miliardi di euro
- ◆ Terzo posto in Europa dopo Regno Unito e Francia, nel segmento dei giochi
- ◆ È in via di completamento il piano federale di e-government "BundOnline2005" (1,65 miliardi di euro) al quale si è affiancato il programma "Deutschland Online" mirato a lander e municipi
- ◆ Allo stato attuale la maggior parte dei servizi di e-government si limitano a fornire informazioni e interazioni in una sola direzione e i servizi a livello locale sono ancora scarsi e limitati
- ◆ L'elettronica per gli autoveicoli è in forte sviluppo con previsioni di crescita per il 2005 dell'8,7%
- ◆ Il segmento è fortemente presidiato dalle grandi società tedesche e americane: le prime si focalizzano sui singoli componenti, le seconde sviluppano invece sistemi elettronici integrati
- ◆ Insieme al Regno Unito, il Paese che maggiormente sta sviluppando sistemi basati su RFID.

Il mercato francese in sintesi

- ◆ Con una quota del 15% del mercato europeo, è il terzo mercato in Europa per l'ICT
- ◆ Valore del mercato ICT stimato per il 2005: 93.650 milioni di euro
- ◆ Tasso di crescita del settore ICT previsto per il 2006: 3,3%
- ◆ Tasso di crescita del settore IT nel 2005: 3,8%
- ◆ Spesa IT rispetto al PIL: 3,27%
- ◆ I settori che hanno registrato le performance migliori sono il facility management e il TMA (+10%)
- ◆ Tasso di crescita del settore TLC nel 2005: 2,7%
- ◆ La crescita delle TLC è guidata dai servizi internet e da quelli per la telefonia cellulare
- ◆ Accessi a linee a banda larga nel 2004: 5,6 milioni
- ◆ Particolarmente interessante il segmento del multimedia
- ◆ Si è aperto un nuovo ciclo di investimenti in IT, soprattutto nelle TLC e nei media
- ◆ I segmenti più interessanti sono: management consulting per sistemi IT, engineering service, facility management e TMA, pacchetti software e applicazioni ASP
- ◆ La domanda del TMA è ancora dominata dalle grandi aziende anche se vi sono segnali di crescita da parte delle PMI

- ◆ 6.000 aziende francesi specializzate in servizi di software, 2.000 delle quali hanno 10 o più dipendenti
- ◆ Il mercato per apparecchiature portatili come laptop, palmtop e pda dovrebbe registrare una forte crescita, stesse prospettive vi sono per le soluzioni wireless
- ◆ Valore del mercato dell'm-commerce: 4,75 miliardi di euro
- ◆ Volume del mercato VoIP nel 2004: 180 milioni di euro
- ◆ Tasso di crescita del mercato VoIP stimato per il 2005: 68%
- ◆ Nel 2004 è stato lanciato il programma di e-government ADELE per il 2004-2007, budget di spesa: 1,8 miliardi di euro
- ◆ Tra gli elementi chiave del programma vi sono l'e-procurement e l'e-health
- ◆ Spesa IT della PA nel 2004: 6 miliardi di euro
- ◆ Circa il 25% della spesa della PA in servizi e software è dedicato all'implementazione di nuovi servizi IT
- ◆ Quasi il 40% delle imprese francesi dà in outsourcing i propri servizi di logistica.

Il mercato della Repubblica Ceca in sintesi

- ◆ Valore del mercato ICT nel 2004: 6 miliardi di euro (16,6% dell'intera Europa Centro-Orientale)
- ◆ Tasso di crescita della spesa ICT nel 2004: 7,1%
- ◆ Valore del mercato IT nel 2004: 2,5 miliardi di euro
- ◆ Tasso di crescita della spesa IT: 10%
- ◆ Mercato hardware in crescita
- ◆ Spesa per pacchetti applicativi: 480 milioni di euro
- ◆ Mercato per servizi IT nel 2005: 830 milioni di euro (70% destinato a system integration, consulenza e outsourcing)
- ◆ Forte presenza di multinazionali e imprese estere
- ◆ Imprese locali con standard europei e in grado di coprire il 55% del mercato nazionale
- ◆ Numero di linee GSM attive: 4,3 milioni
- ◆ Tariffe di connessione a internet ancora elevate
- ◆ Quota di famiglie che hanno accesso a internet: 19%
- ◆ Quota di imprese che utilizzano l'e-commerce: 27,5%
- ◆ Mercato delle apparecchiature per le TLC nel 2005: 5.600 milioni di euro
- ◆ La Repubblica Ceca è al secondo posto tra i Paesi dell'Europa Centro-Orientale per politiche e servizi di e-government
- ◆ Spesa del governo per IT: 3,7% del PIL
- ◆ Volume delle transazioni svolte sul portale di e-procurement "e-trziste": 35 milioni di euro
- ◆ Industria elettronica in forte crescita e sviluppo (15% dell'intero settore manifatturiero) con consistente presenza di imprese estere
- ◆ Numero di imprese di prodotti elettronici: 400
- ◆ Mercato del settore elettrico ed elettronico nel 2005: 10.850 milioni di euro
- ◆ La Repubblica Ceca è una delle maggiori aree di produzione del settore automotive in Europa seconda solo alla Repubblica Slovacca.

Il mercato degli Emirati Arabi Uniti in sintesi

- ◆ Paese arabo leader nel settore ICT
- ◆ Network Readiness Index Ranking: 28° posto (Italia al 42° posto)
- ◆ Tasso di crescita annuale della spesa IT: 10%
- ◆ Mercato dei servizi IT nel 2010: 250 milioni di euro
- ◆ Mercato delle apparecchiature informatiche nel 2004: 482 milioni di euro
- ◆ Forte impegno del governo del Dubai nello sviluppo del settore
- ◆ Numerosi Parchi Scientifici e Tecnologici e incubatori: Dubai Internet City, Dubai Media City, Dubai Ideas Oasis, Dubai Knowledge Villane, Dubai Silicon Oasis
- ◆ Operatore nazionale di telefonia (Etisalat) con forte propensione alla crescita
- ◆ Consistenti investimenti nel VoIP
- ◆ Forte crescita del mercato di telefonia mobile e di quello di connessione a internet
- ◆ Forte impegno del governo nell'e-government e nell'informatizzazione dell'amministrazione pubblica
- ◆ Creazione di un fondo per l'ICT

- ◆ Portale www.tejari.com di e-procurement e B2B attraverso il quale è stata informatizzato tutto l'approvvigionamento della PA
- ◆ Mercato degli apparecchi medicali nel 2004: 301 milioni di euro
- ◆ Mercato dei sistemi di sicurezza nel 2004: 302 milioni di euro.

7. IL COMPARTO IN PIEMONTE

■ Punti di forza

- ◆ Presenza di un numero interessante di imprese innovative in segmenti in crescita (sicurezza, infomobility, multimedia, e-health ecc.)
- ◆ Presenza di importanti realtà nella ricerca base e applicata, sia pubbliche che private (oltre 200)
- ◆ Forti competenze tecnologiche e metodologiche
- ◆ Dinamicità, affidabilità e flessibilità
- ◆ Competitività nel rapporto qualità/prezzo.

■ Punti di debolezza

- ◆ Scarsa visibilità all'estero dell'ICT piemontese
- ◆ Frammentazione dell'offerta
- ◆ Mancanza di aziende leader di settore riconosciute a livello internazionale
- ◆ Aziende con massa critica ridotta (in termini di capitale e n. addetti)
- ◆ Mancanza di politiche di marketing organiche per affrontare i mercati internazionali.

L'ICT in Piemonte

Sono **13.118** le imprese del settore ICT in Piemonte (iscritte alle Camere di commercio al primo trimestre 2007). In questo conteggio sono comprese aziende dell'ICT manifatturiero, dei servizi intangibili e delle telecomunicazioni, ma anche del commercio all'ingrosso e del noleggio di beni dell'ICT manifatturiero e dell'industria dei contenuti. Questo macro settore rappresenta, dunque, in termini di numero di imprese, il **3% del tessuto imprenditoriale della regione**.

Imprese settore ICT	TORINO	PIEMONTE
Editoria, stampa e riproduzione di supporti multimediali	562	856
ICT manifatturiero	1.070	1.561
Commercio all'ingrosso e noleggio di prodotti dell'ICT manifatturiero	1.447	2.352
Servizi intangibili: computer e attività correlate	4.484	6.932
Telecomunicazioni	499	705
Produzioni cinematografiche e di video e altre attività di industria dei contenuti	443	712
TOTALE	8.505	13.118

Fonte: elaborazione Settore Studi Camera di commercio di Torino.

Le imprese dell'ICT risultano concentrate per il 65% nella provincia di Torino. Il **53%** appartiene al comparto dei **servizi intangibili**: consulenza per l'installazione di sistemi informatici e realizzazione di software, elaborazione elettronica e fornitura di dati, manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche e altre attività connesse all'informatica; un altro **18%** comprende le attività di commercio all'ingrosso e noleggio di prodotti dell'ICT manifatturiero, mentre nel manifatturiero in senso stretto (comprendente fra l'altro la fabbricazione di macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici, apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni, strumenti di misurazione e prova e apparecchiature di controllo dei processi industriali) lavora il **12%** del totale. Un altro **5%** circa fa parte del comparto delle telecomunicazioni, che include la gestione di reti di telecomunicazioni e di trasmissione di programmi radiotelevisivi, la fornitura di accesso a internet e le attività di intermediazione dei

servizi di telecomunicazione. Il restante **12%** delle imprese ICT piemontesi è collocato nell'industria dei contenuti.

Da un'analisi di segmentazione si evince che il comparto ICT è divisibile nei seguenti segmenti, distinti sulla base del settore di destinazione dell'offerta delle imprese ICT piemontesi:

- | | | |
|---------------------------|--------------------------|------------------------|
| — Aerospaziale | — E-government | — Software per imprese |
| — Automazione industriale | — E-health | — Infomobility |
| — Automotive | — Games & multimedia | — Telecomunicazioni |
| — Componenti elettronici | — Hardware generico | |
| — Domotica e sicurezza | — Hardware specializzato | |

Fonte: Studio sul potenziale di internazionalizzazione del settore ICT Piemontese, Leonardo Business Consulting per Camera di commercio di Torino, 2006.

Secondo uno studio campionario, la maggior parte delle imprese ICT in provincia di Torino è di recente costituzione: il 43% è nato dopo il 1991 e il 29% dopo il 2000. La nascita recente delle imprese è da correlare anche con la loro dimensione media: quasi il 50% ha un numero di dipendenti non superiore a 5, mentre solo il 3% ne ha oltre 49 (Fonte: L'ICT in provincia di Torino, Secondo rapporto di Camera di commercio di Torino e Unimatica, 2006, campione di 300 imprese su una popolazione di 3.300 unità).

Andamento del settore negli anni

La crescente importanza del settore ICT in Piemonte è testimoniata **dall'aumento del numero di imprese negli ultimi anni**: fra il 2000 e il 2006 sono aumentate di oltre un quinto (+23%), mentre nel complesso la crescita del tessuto imprenditoriale della regione è stato del 5% circa. In termini assoluti **l'aumento maggiore si è verificato nel settore dei servizi intangibili** (comprendente tra l'altro la gestione di molti servizi web) con +1.380 imprese corrispondenti a una crescita del 25% circa, mentre nel settore delle telecomunicazioni si è passati da 97 imprese nel 2000 alle 707 di fine 2006. Da notare anche la crescita delle imprese nell'industria dei **contenuti**, aumentate in questi anni nel complesso del 20%: in particolare, le imprese del comparto **editoria, stampa e riproduzione di supporti multimediali** sono cresciute dell'8%, mentre quelle con attività relative a produzioni **cinematografiche e di video** e altre legate all'industria dei contenuti sono aumentate di 215 unità (oltre il 40% della consistenza iniziale) (Fonte: elaborazione Settore Studi Camera di commercio di Torino).

Numero di addetti

In base a dati dell'Osservatorio ICT del Piemonte (ISMB, Politecnico di Torino, IRES Piemonte), secondo stime effettuate sui dati Inail, il numero di occupati nel settore è compreso, a fine 2004, tra **105.000 e 118.000** addetti. In termini percentuali queste cifre corrispondono ad un'incidenza sul totale della popolazione occupata in Piemonte compresa tra il 5,85% ed il 6,57%.

Fatturato

Secondo le stime dell'Osservatorio ICT del Piemonte il valore aggiunto complessivamente creato nel settore era nel 2004 compreso fra **5.315 e 5.972 milioni di euro** con un'incidenza tra il 4,68% ed il 5,26% del PIL regionale.

Import- export e propensione all'internazionalizzazione

Nel 2006 l'export piemontese di merci classificabili all'interno del settore ICT è stato di **1.445 milioni di euro**, pari al 9,6% di quello nazionale. Il 71,5% si dirige verso l'Unione Europea, soprattutto in Francia, Paese che detiene il 30,9% dell'export piemontese verso l'UE. Anche Germania e Regno Unito si confermano partner importanti, con le rispettive quote dell'export pari a 17,2% e 11,7%. Seguono Spagna e Portogallo con il 12,8% e il 4,9% dell'import, mentre Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria coprono insieme il 12,3% dell'export e l'8,9% dell'import. Fra le altre aree importanti per l'interscambio di beni nel settore ICT sono l'Asia Orientale, l'America settentrionale l'America centro-meridionale. (Fonte: elaborazione Settore Studi Camera di commercio di Torino).

Il livello di internazionalizzazione è strettamente correlato con la **dimensione delle aziende**: mentre solo il 12% delle imprese con un fatturato inferiore ai 250.000 euro è presente sui mercati esteri, circa il 40% di quelle con un fatturato superiore ai 2,5 milioni di euro svolge attività

all'estero. In media, il 71% del fatturato generato dalle imprese del campione è realizzato entro i confini regionali, il 25% nelle altre regioni italiane e il 4% nei mercati esteri. Inoltre, nel 47% dei casi, le aziende realizzano con soli tre clienti più della metà del loro giro di affari. Tale percentuale è più elevata presso le aziende che offrono servizi e prodotti personalizzati, mentre si riduce al 26% per le imprese che offrono servizi e prodotti standardizzati (Fonte: *L'ICT in provincia di Torino, 2006*).

L'andamento del fatturato in Italia e all'estero è previsto positivamente rispettivamente dal 60% circa e dal 45% circa delle imprese (Fonte: *Studio sul Potenziale di internazionalizzazione del settore ICT Piemontese, Leonardo Business Consulting per Camera di commercio di Torino, 2006, 30 interviste*).

8. IL MERCATO ITALIANO DELL'ICT NEL 2006

Fonte Assinform, Eito

L'informatica nel 2006 in Italia: +1,6%

Nel 2006 il mercato italiano dell'informatica ha raggiunto i 19.804 milioni di euro in crescita dell'1,6% sull'anno prima, consolidando un trend positivo che a fine 2005 risultava dello 0,9%. Il valore di questo risultato può essere valutato meglio, considerando la posizione di partenza, quando l'economia italiana ha reagito alla crisi degli anni scorsi con pesanti tagli degli investimenti, da parte sia delle imprese che della Pa. Per l'informatica ciò ha significato un vero crollo della domanda, che ha avuto il suo picco negativo a fine 2002 (-3,2% annuo). Tuttavia dal 2003 la domanda IT è ripartita, con una velocità che ha permesso nel giro di tre anni un recupero di 5 punti percentuali e che consente di stimare la crescita 2007 dell'ordine del 2% su base annua, al pari del trend del Pil.

Il rapporto Assinform 2006 conferma che le imprese protagoniste della crescita della domanda d'informatica stanno puntando su qualità e innovazione per aprire nuovi mercati e consolidare la loro crescita. Le medie imprese, nel 2006, hanno fatto crescere la domanda d'informatica dell'1,8% a fronte dell'1,3% registrato dalle grandi aziende, che comunque assorbono oltre la metà del mercato nazionale dell'It. A livello delle piccole imprese è interessante notare come l'incremento degli investimenti informatici negli ultimi tre anni sia passato dal -3,3% a fine 2003, al + 0,3% attuale.

Lo spaccato della domanda dimostra che tutti i settori economici hanno ripreso a investire in tecnologie informatiche. Se banche e industria arrivano ormai ad assorbire oltre il 44% del mercato informatico con un volume di spesa di oltre 8.000 milioni di euro raggiunto nel 2006, la palma della crescita va al mercato consumer che viaggia al ritmo dell'8,8%. Ma è dal settore dei servizi che arriva la performance più significativa con una spesa in It salita nel 2006 del 3,6% annuo (era stata +1,7% l'anno prima), sostanzialmente allineata alla media europea. Il dinamismo dei servizi costituisce una novità molto positiva poiché è soprattutto in questo settore che l'Italia deve recuperare competitività e produttività. Importante anche la crescita della distribuzione del 2,9% e delle telecomunicazioni del 2,2%, per le quali va rilevato comunque un rallentamento (il ritmo l'anno prima era stato del 3,0%), dovuto alla fase evolutiva che sta subendo il settore sotto la spinta della concorrenza, a favore della riduzione dei costi, dell'aumento di produttività e dello sviluppo di servizi innovativi.

Le telecomunicazioni nel 2006 in Italia: +2,1%

Il comparto delle telecomunicazioni (apparati, terminali e servizi per reti fisse e mobili) nel 2006 in Italia ha generato un business di 44.040 milioni di euro (+2,1%) Rispetto all'anno precedente, quando l'incremento era risultato del 3%, è stato registrato un rallentamento che discosta il nostro Paese dalla crescita europea (+5,1%), ma che appare compensato dal crescente peso dei servizi a valore aggiunto e dalla persistente dinamicità dei servizi su rete mobile.

Le telecomunicazioni mobili hanno più che bilanciato il calo delle fisse e confermato il ruolo trainante. Hanno generato una domanda complessiva (infrastrutture, apparati, terminali e servizi) di 23.642 milioni di euro, in crescita del 4,5% (+3,6% nel 2005), mentre le fisse sono scese di poco a 20.398 milioni (-0,4%). Le linee mobili sono ancora cresciute, risultando ben 81,9 milioni (+13,4%), ed è cresciuto anche (+1,1%) il numero degli utenti attivi, che ha ormai raggiunto la sorprendente soglia dei 44,9 milioni. Il traffico unitario è cresciuto del 5,1% e la performance complessiva della componente di servizio del "mobile" è risultata pari a 18.040 milioni (+ 5.1 %)

Le telecomunicazioni fisse hanno subito il calo delle componenti mature, come i servizi voce (9.490 milioni, -4,6%) e di trasmissione dati (1330, milioni, -3,6%). Sono invece cresciute le componenti legate ai servizi a valore aggiunto (2.920, +6,4%) e alle connessioni Internet (2.570 milioni, +7,5%). Per queste ultime si è registrato l'incremento degli accessi ad alta velocità, con il raggiungimento di 8,2 milioni connessioni xDSL (+26,5%) e di 324 mila su fibra ottica (+8%).

Le previsioni 2007 per l'IT in Italia

Per il 2007 è stimata una ulteriore crescita del mercato IT. Quest'ultimo dovrebbe crescere del 2% rispetto ai 19.804 milioni di euro del 2006, e raggiungere così il valore di 20,2 miliardi di euro. La stima sconta un'ulteriore consolidamento della crescita dell'hardware, una maggiore velocità di crescita degli investimenti nel software e una ripresa della domanda di servizi professionali.

Le previsioni 2007 per le TLC in Italia

Per il 2007 si profila una dinamica incerta per il mercato delle telecomunicazioni, che dovrebbe crescere solo dell'1% rispetto ai 44.040 milioni di euro del 2006, superando a stento la soglia dei 44.500 milioni di euro. La spinta della domanda di servizi a valore aggiunto su rete fissa e mobile continuerà, ma si avvertiranno gli effetti dei più recenti interventi regolatori, di incertezze che promettono il rallentamento di investimenti della pressione sulle tariffe conseguente all'ingresso sul mercato dei primi operatori virtuali.

Le previsioni 2007 per l'ICT in Italia

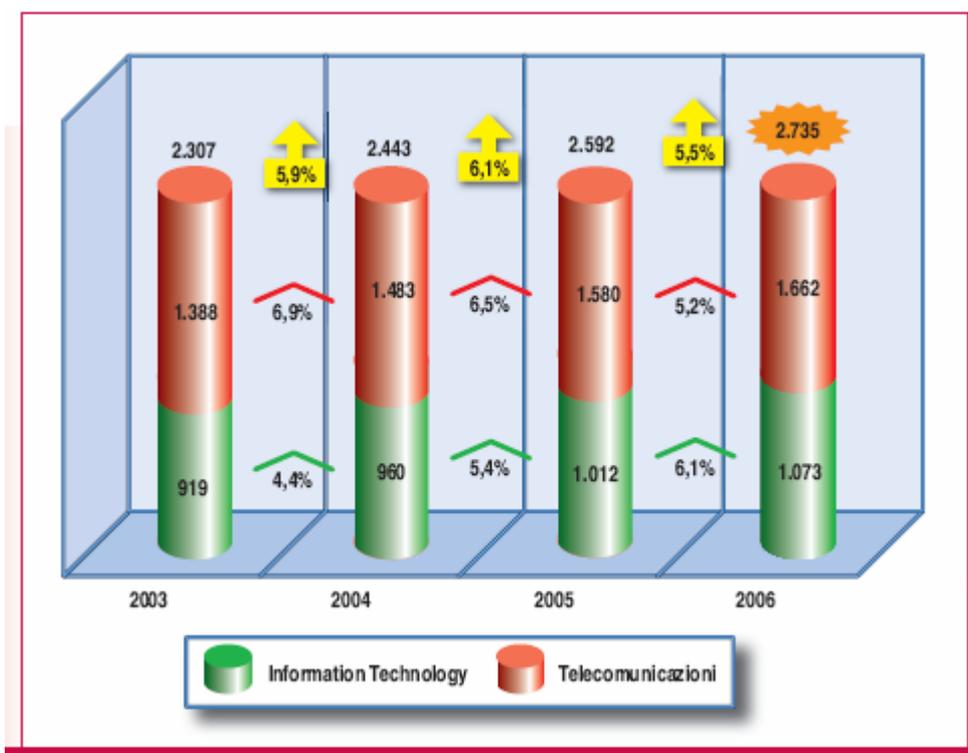
La combinazione tra le dinamiche previste per IT e per le TLC, porta a stimare per il 2007 in Italia un mercato aggregato ICT in crescita dell'1,3% rispetto ai 63.844 milioni di euro del 2006, e pari a 64.700 milioni di euro.



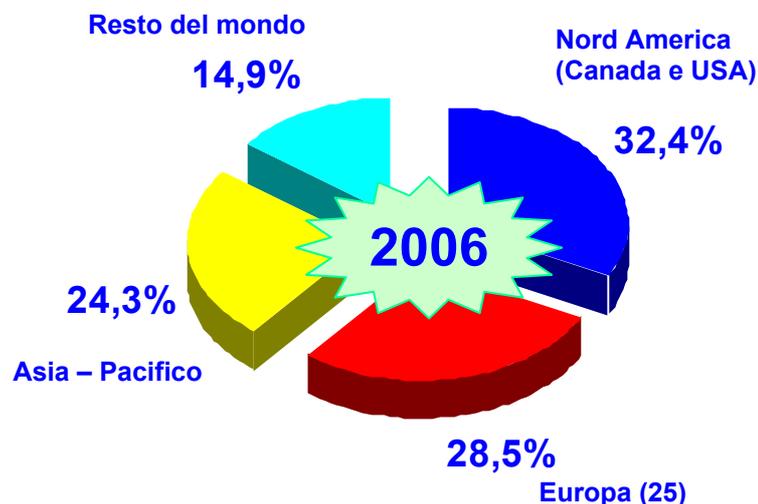
9. IL MERCATO MONDIALE DELL'ICT NEL 2006

Fonte Assinform, EITO

Il valore totale del mercato ICT è stato nel 2006 di **2.735 miliardi di dollari**, con una crescita del 5.5%, di poco inferiore al 6,1% dell'anno precedente. Per il terzo anno consecutivo la spesa e gli investimenti in ICT nel mondo sono cresciuti ad una velocità superiore a quella dell'economia.



Di seguito si evidenzia la suddivisione geografica:



La componente telecomunicazioni ha raggiunto il valore di 1.661,8 miliardi di dollari, pari al 61% del totale ICT. È proseguita sui ritmi degli anni scorsi, la diffusione della telefonia mobile, con più di 1 miliardo di telefoni cellulari venduti nel 2006 ed un parco di utenti di 2.7 miliardi. I collegamenti a banda larga hanno raggiunto i 279 milioni.

La componente informatica ha raggiunto 1.073 miliardi di dollari, marcando un altro anno positivo. Le vendite di PC si sono mantenute su livelli elevati, passando da 203 milioni di unità a 224 milioni grazie all'effetto dell'aumento degli utilizzatori nei grandi paesi emergenti (Cina, India, Russia, Brasile) e del continuo rinnovamento del parco installato presso imprese e famiglie.

Il Nord America continua ad essere il baricentro del mercato mondiale dell'ICT, avendo raggiunto a fine 2006 il valore di 886 miliardi di dollari, seguito dall'Europa "a 27" con 779 miliardi di dollari. In entrambe le aree la crescita del mercato è stata comunque sensibilmente inferiore alla media mondiale, per effetto delle dinamiche rilevate nell'area Asia-Pacifico, ove Cina, India e Corea del Sud assumono ora anche il ruolo di acquirenti di prodotti e servizi ICT.

Gli Stati Uniti detengono il valore più elevato in tutti gli indicatori di penetrazione dell'IT. L'incidenza della spesa IT sul PIL è del 3,9%, contro il 2,2% del Giappone e il 3,1% medio dei maggiori Paesi europei, al netto dell'Italia, che evidenzia il gap più elevato.

Il mercato europeo risulta suddiviso come nella tabella riportata di seguito, dove si evince che il nostro paese ha una spesa IT E TLC rapportata al PIL che è pari rispettivamente all'1,71% e al 3,06%.

Spesa IT e TLC in rapporto % al PIL		
	IT	TLC
Danimarca	3,2	2,82
Finlandia	3,2	2,83
Francia	3,08	2,34
Germania	2,91	2,85
Italia	1,71	3,06
Svezia	3,75	3,51
UK	3,52	3,04
Europa	2,71	3,03

Fonte EITO, dati 2006